

USA. Hollywood al capolinea.

Molti americani amanti del cinema sono convinti che la televisione stia lentamente uccidendo Hollywood e tutti i suoi apparati.

Il ragionamento e' di solito impostato su binari di questo tipo: per cominciare la gente non va piu' al cinema come un volta. Una volta (anni fa) l'americano andava al cinematografo il sabato sera e il mercoledì. Erano giorni quasi fissi che nessuno e' mai riuscito a spiegare. Pagavano un dollaro per la rappresentazione di due film, oltre ai cartoni animati di Disney. Un po' alla volta il prezzo del biglietto di ingresso e' salito a 3 poi a 5 per arrivare, oggi, a 10. Padre, madre e un figlio: 30 dollari. Piu', quasi sempre, pop corn e coca cola, altri 5/7 dollari. In casa, anche ordinando una pizza, l'amante del cinema potra' seguire i programmi di centinaia di canali e vedere film di ogni tipo, di ogni tempo (dal 1930 a oggi. inclusi i film di Rodolfo Valentino), con spesa zero.

Hollywood, che sembra non mollare, non sa piu' a quale santo rivolgersi. Ha creato sistemi elettronici per rendere i film attraenti, piu' violenti, rumorosi e a volte perfino scioccanti. L'interpretazione conta poco, tanto e' vero che attori e attrici che provengono dal teatro omai non si vedono piu' nell'invecchiata mecca del cinema. Gli attori capaci di attirare il grosso pubblico vengono pagati 50-60 milioni di dollari a film. Oggi sono ricchissimi e vanno in Italia ad acquistare sontuose ville, nei Caraibi per vivere la vita a bordo di lunghi modernissimi yacht che possono attraversare l'Atlantico comodamente.

Anche le televisioni, i moguls del piccolo schermo idiota, hanno capito che Hollywood sta lentamente morendo e hanno percio' deciso di produrre sempre di piu' film non-hollywoodiani nei loro studios, dove con macchine che sbalordiscono riescono a creare le Alpi e il Mato Grosso, i mari del Sud e il polo nord, il Vaticano e le stanze private della Casa Bianca.

L'ultimo lavoro cinematografico vero, sincero, fu quello riguardante i favolosi film di 007, la spia che incanto' mezzo mondo. I produttori inglesi partivano su aerei privati visitando il mondo intero, ogni film senza mai "creare" scene false.

Certo, centinaia e centinaia di canali tv danno la possibilita' di sviluppare documentari che incantano, uscendo dalla categoria dei

film con attori piu' o meno celebri. E allora il soggetto supera la fama degli artisti.

Guardate che cosa succede in Italia, tanto per fare un piccolo esempio. La Rai manda in onda film senza valore, con un paio di nomi che non diventeranno mai come i "big di Hollywood di una volta". Film prodotti dalla Rai, che nacque per il servizio pubblico chiedendo una rata ma usando quella somma anche per produrre filmini sciocchi, insipidi. Hanno in archivio film simpatici, commoventi e pieni di brio, con nomi come Toto', Gassman, Mastroianni. Loren, Cardinale eccetera eccetera che non mandano in onda per motivi sconosciuti, anche se potrebbe trattarsi di

problemi economici,di diritti e cose cosi'.

Hollywood muore,la tv cerca disperatamente di prendere il suo posto.

Chissa' cosa vedremo fra dieci anni.

Benny Manocchia